



L'istituto d'istruzione superiore Rosselli di Aprilia

## **Il sindacato attacca Rosselli, l'agitazione continua: la dirigente ignora il disagio**

**Gilda: «Niente contratto integrativo e progetti Pnrr non pagati»**

### **APRILIA**

■ All'istituto superiore Rosselli di Aprilia continua la protesta di insegnanti e personale Ata per contestare alcuni problemi interni. La Gilda Insegnanti di Latina, uno dei sindacati che il 30 maggio hanno proclamato lo stato di agitazione, sottolinea il «profondo e diffuso malessere» che circola nella scuola. «Ma nonostante ciò - sottolinea la coordinatrice provinciale Patrizia Giovannini - non è stato mai compromesso il regolare svolgimento dell'attività scolastica». Il sindacato si scaglia contro la dirigente scolastica, che non ha recepito le richieste alla base della mobilitazione. «Ci saremmo aspettati - dichiara - un cambio di passo da parte della dirigente, maggiore apertura all'ascolto delle criticità. Invece si

continua a minimizzare, liquidando la protesta come l'iniziativa di una minoranza isolata». Malgrado ciò le prove di esame si stanno svolgendo regolarmente nella scuola superiore. «Il personale in stato di agitazione - precisa Giovannini - ha sempre tutelato il servizio e gli studenti. Ma questo non cancella le profonde criticità organizzative ancora irrisolte, a partire dalla mancata sottoscrizione del contratto integrativo di istituto». Un altro problema irrisolto riguarda i ritardi nei pagamenti dei progetti finanziati con fondi Pnrr. «Ci sono docenti - spiega - che hanno lavorato regolarmente e attendono ancora il compenso». La Gilda inoltre sottolinea come siano una ventina i trasferimenti richiesti e ottenuti dai docenti nell'ultimo anno. Un dato al quale si aggiunge il calo delle iscrizioni. «Fino a poco tempo fa - ricorda - il Rosselli era un istituto richiesto, con una sorta di lista d'attesa. Oggi c'è una flessione. È un segnale d'allarme che non può essere ignorato».